







09:22  **Hvid [Portico/ABRAXAS]** Sosta sulla balaustra il pennuto, gli occhietti vividi puntati su di lei la osserva attraverso la porta lasciata aperta e trattenuta da una sedia affinché rimanga tale


09:23  **Hvid [T.11]** E' seduta al tavolo undici proprio di fronte il bancone, indossa un pantalone nero che fascia le sue gambe come una seconda pelle, evidenziandone le forme alla vita il grembiule ben stretto, un corpetto le cinge il petto lasciando braccia e spalle nude in uno scollo quadrato. Sulla spalla destra cicatrici, due cerchi paralleli fra loro e sulla sinistra i graffi degli artigli del falco sono le uniche imperfezioni visibili sulla pelle color porcellana. Qualcosa di etereo nella sua candida figura seduta concentrata, carta, calamaio e piuma davanti a lei. I capelli sono sciolti una libera cascata bianca sulle spalle. Gli occhi sono puntati sul foglio su cui va vergando parole in una scrittura minuta ed elegante. La sala è totalmente pulita, ordinata e sistemata. La porta è aperta


09:37  **Xulaye {Incinta} [>pr.sala]** (si concede un lungo sbadiglio mentre scende le scale, come se alla stregua di un'umana fosse reduce da un lungo sonno. indossa una vestaglia semitrasparente, di pregiata seta bianca, con due spacchi profondi che fan fare capolino alle gambe d'ossidiana. chiuso da un laccetto che ne contiene a stento il seno procace, lascia sgusciare senza problemi il pancione del settimo mese. occhi rubini incorniciati da un visetto levigato come vetro, scivolano sulla sala pigramente, mentre le braccia si stendono sopra la testa, tendendosi come una corda. si stiracchia, letteralmente, con le maniche che tornano al loro posto solo quando riabbassa gli arti) anguis volvitur e oloth dos, hvid. (saluta hvid, intercettandola al tavolo undici.)


09:39  **Hvid [T.11]** <Termina di scrivere, la destra lascia la piuma nel calamaio e lei si inclina verso il foglio, stringe le rosee labbra a cuore e prende a soffiare sull'inchiostro affinché si asciughi, prende fiato il petto si riempie e poi soffia muovendo piano il viso dai tratti spigolosi eppur al contempo gentili, ondeggiando le ciocche bianco latte che adornano il volto. Poi afferra la pergamena con ambo le mani e rilegge, non emette suono ma muove la bocca come se leggesse a voce alta. In quegli occhi dalle iridi quasi bianche, se non fosse per le pallide venature azzurre, si riflettono le parole vergate. Solo all'udire il saluto ruota il viso e il sorriso le va ad illuminar il viso> Anguis Volvitur Ophis...buongiorno...volete qualcosa per colazione?<le domanda adagiando la pergamena sul tavolo>

09:39  **Hvid [Portico/ABRAXAS]** Sosta sulla balaustra il pennuto, gli occhietti vividi puntati su di lei la osserva attraverso la porta lasciata aperta e trattenuta da una sedia affinché rimanga tale


09:44  **Xulaye {Incinta} [>t11]** (la lingua sguscia a solleticare l'angolo destro del labbro, come se la domanda di hvid la facesse pensare) no, non per ora. (raggiunge, salvo imprevisti, il tavolo undici cercando di piazzarsi frontale all'umana. sospira nel constatare che la sedia è al suo posto e con una nota impigrita, sfruttando le mani, la solleva e senza far rumore la scosta, così da provare a sedersi sopra) piuttosto, pomeriggio prolifico quello di ieri. eh? (sbircia la pergamena, senza però impegnarsi a cercare di leggerla perchè ritorna sull'umana, mostrando un nota di pazienza ben costruita) che scrivete? (gnorri o meno, chiede uguale)


09:45  **Elvaira [esterno]** dopo aver sistemato Dheva all'Esterno, muove con passo spedito ma elegante verso l'ingresso della Tana. Sotto il portico, scocca un'occhiata ad ABRAXAS e fa schioccare la lingua, una volta, arricciando il nasino. Sopra una semplice camicia bianca, indossa una giacca blu notte dalle maniche ampie, svasate all'altezza dei polsi, con degli intarsi in argento, stretta al centro del busto con dei lacci. Le gambe sono fasciate da pantaloni neri, infilati in stivali dello stesso colore che le arrivano appena sotto il ginocchio. In vita porta una fuscaccia a cui è appesa, infoderata, una spada lunga. I rossi capelli sono acconciati in una treccia che sfiora le natiche, fermata con un nastro viola. Sulla fronte pallida spicca la falce di luna rovesciata mentre la guancia sinistra è segnata da una lacrima tatuata. Gli occhi, verdissimi, scivolano dal Falco alla sedia..


09:49  **Hvid [Portico/ABRAXAS]** <PORTA TANA APERTA> Il Falco scuote il piumaggio e lancia il suo verso non appena si palesano nuove figure come se lanciasse un'avvertimento ma mai distoglie lo sguardo torvo e serio dalla giovane albina che segue nel suo eventuale muoversi tramite la porta aperta.


09:49  **Hvid [T.11]** <La segue con lo sguardo rispecchiandola fintanto ch'ella non si sarà seduta di fronte a lei e solo allora replicherà> Si Ophis, prolifico rende proprio bene l'idea... <abbassa gli occhi bianchi alla pergamena che tiene ancora con entrambe le mani, fa scorrere gli occhi su quanto ha scritto come se volesse dare un'ultima occhiata lasciando che il silenzio scenda fra loro, silenzio che viene spezzato dal verso del falco ed è allora che appoggia il foglio sul tavolo e ruota in suo favore dicendole> Vorrei che mi faceste la cortesia di leggerlo prima che lo legghi alla zampa di quell'ulleccellaccio della malora....per rispedirlo al mittente...<alza le


iridi bianche a cercare quelle rosse, a cercare lo sguardo di Xulaye>Voglio essere certa che vada bene e gradirei molto la vostra opinione.


09:50  **Sonic** [**>Esterno**] è affiancato da Elvaira, lungo la strada che conduce alla Tana. I due stanno discutendo dei fatti loro quando, raggiunto l'ingresso, l'uomo si scosta di lato per andare ad aprire la porta d'ingresso: una volta fatto ciò, la tiene bloccata -tentando così di precedere i movimenti della vampira- per consentirle l'accesso privo di sforzi. E' un uomo sulla trentina, quest'oggi vestito in maniera diversa: oltre ai consueti abiti in pelle, sulla cintola - nell'apposito fodero- è attaccata una spada lunga che penzola lungo il fianco destro; dietro la schiena, invece, uno scudo medio è sostenuto da un paio di legacci attaccati grossomodo alle spalle.


09:58  **Xulaye** {**Incinta**} [t11] (si sistema le maniche con gesti precisi e mirati, sicura di sè fino alla strafottenza; fa della sedia il proprio scranno regale, lasciando che tra schienale e schiena vi sia la distanza di qualche millimetro - corre in parallelo e svetta eretta, altera come una regina mancata. accavalla anche le gambe, sistemandosi pure, già che c'è, le pieghe della vestaglia decisamente domestica ma ugualmente elegante e fresca di sartoria. di ABRAXAS si cura guardandolo con occhiate omicide quando il suo verso non fa che trivellare il proprio udito sensibile) .. non vedo l'ora che quel pennuto sparisca. (poi, volubile, pare concedersi un rapido pensiero - che le aggrota la fronte) anche se devo ammettere che, nonostante sia fastidioso, potrebbe tornarci utile averne uno alla tana. magari addestrato a colpire i mendicanti o qualsiasi elemento di disturbo (preme tra loro le labbra, come se

09:58  **Xulaye** {**Incinta**} [t11] realmente stesse considerando pro-contro della cosa. già la mano si tende, nel CERCARE di afferrre la pergamena) con molto piacere. (non perde ulteriore tempo, dando vita ad un pragmatico conciso e severo, che la porta a dedicarsi completamente alla lettura della lettera. lo sguardo rosso scivola fin da subito sulle righe scritte, fermandosi quando le parole in lingua comunque chiedono un'attenzione in più. non si esula dal circondario e i rumori provenienti dall'ingresso la distraggono; storce le labbra) alla fin fine il jaluk m'ha fatto perdere tempo e la porta è ancora fastidiosa. (sbotta di colpo, tornando a fatica alla lettura) per quel che ho capito e letto, avete svolto egregiamente il vostro compito. (ultima la lettura, prima di tentare di porgerle nuovamente la lettera) e m'auguro che serva a chiudere questa storia. meglio di così, dubito possiate fare.

10:00  **Elvaira** [**ingresso**] <distoglie lo sguardo da Abraxas scuotendo la testa, le sopracciglia ancora corrugate, quindi segue Sonic all'interno, donandogli un cenno del capo> Vi ringrazio, Derwille. Ma guardate un po' quanto vi dona tutto quest'armamentario. <commenta, con un sorrisetto divertito, che lascia scoperti denti bianchissimi e regolari, i verdi occhi resi più brillanti dalla Sete costante, sedata da mera forza di Volontà. Una volta superato l'Umano, porta l'attenzione su Hvid e Xulaye, soffermandosi sul pancione di quest'ultima, che la porta a serrare leggermente la mascella, prima di parlare con la consueta cortesia> In Honorem Simehtis. Ophis, Fiocco di Neve... possano le Ombre proteggere entrambe.

10:02  **Hvid** [**Portico/ABRAXAS**] <**PORTA TANA APERTA**> Si agita sul portico fin quando le figure di Elvaira e Sonic sostano sull'uscio agitando le piume e la testa per cercare la figura dell'albina con gli occhi pur essendoci loro davanti. Torna a quietarsi solo quando si saranno spostati facendo sbattere il becco in un suono sordo quasi fosse infastidito dal temporaneo impedimento!

10:02  **Hvid** [T.11] <Sono le voci che ode sull'uscio a farle dire>Anguis Volvitur...<ma non ha occhi che per Xulaye al momento mal celando l'ansia che le attorciglia lo stomaco come se stesse sostenendo un qualche esame e non solo scrivendo una missiva>Se gradite da mangiare o bere sono subito da voi...<aggiunge rapidamente andando dunque solo ora a volgere lo sguardo riconoscendo le voci, il sorriso tende le rosee labbra>Cavaliere è un piacere rivedervi...<la osserva un'istante poi sposta le iridi bianche su Sonic> Buongiorno....<torna dunque a dar loro le spalle ed il sorriso si allarga tendendole le labbra quando replica a Xulaye riprendendo al contempo la pergamena>Sono lieta delle vostre parole Ophis, grazie...<un sospiro e si dedica ad arrotolare il cartiglio>

10:08  **Sonic** [**Esterno**] Mi tocca, Cavaliere. Ricordate quanto vi ho detto ieri? <le domanda, seguendola verso l'interno della sala: poco prima di varcare l'uscio, nota ABRAXAS sul portico a fare da guardia, e abbozzando un sorrisetto divertito esclama> ..ma toglietemi una curiosità <ancora con la testa rivolta indietro, non identifica i presenti all'interno> ..siamo messi così male che, in assenza di uomini a fare da guardia, abbiamo assunto un polletto volante a supervisionare gli ingressi? <quindi, torna a volgersi verso Elvaira: nel farlo, s'accorge della presenza di Hvid e Xulaye, di cui a stento aveva sentito le voci all'ingresso> Buongiorno a voi. Il nostro altolocato ospite è ancora nelle sue stanze? <domanda alle due, soffermandosi in

special modo su Xulaye. Quindi, verso Elvaira> Una spada è tanto arrugginita quanto l'uomo che la brandisce. E, in questo caso, credo sia poco più che estetica.

10:12 🗿 **Xulaye {Incinta} [t11]** (fissa la pergamena, che torna all'umana) ahn, chi sarebbe quella Eleonore di cui parlate nella lettera? quel nome mi è nuovo. (si dedica infine ad elvaira, volgendo lo sguardo e tre quarti del viso in direzione dell'ingresso. coglie pure sonic ed è ad entrambi che snocciola un unico, irripetibile, saluto) anguis volvitur e oloth dos. (dove la nenia del primo viene incalzata dall'enfasi del secondo saluto, in purissima lingua drowish. un cenno del capo e un mezzo sorriso concede una nota piacevole e morbida, ad edulcorare uno sguardo altrimenti algido, nascosto dietro il vivido rossore degli occhi di rubino) sempre un piacere vedervi - m'accodo a quanto dice Hvid, Elvaira. (salvo poi tornare su Hvid, fissando malissimo l'uccellaccio in attesa) ora, direi che è il momento di levare di torno quell'ospite non pagante. o volete attendere? (chiede, mentre la vede armeggiare con

10:13 🗿 **Xulaye {Incinta} [t11]** il cartiglio. le mani tornano a sovrapporsi sui quadricipiti, parzialmente esposti dalla doppia spaccatura della veste - mai volgare, semmai ne accentua la femminilità. gli occhi indugiano sulle sue mani dell'umana, distratta poi da sonic, che fissa con perplessità) intendete l'Ambasciatrice? (arriccia le labbra piene, di poco più chiare della pelle. non ha trucco e la bellezza drowish, altera, risalta in tutta la sua naturalezza.) avete mai giurato, Hvid? da che siete faccendiere.

10:18 🗿 **Elvaira [Ingresso]** Lo rammento bene. Il fatto che siate ancora intero mi da ad intendere che sia andata bene. <replica, alla volta di Sonic, gettando di nuovo un rapido sguardo ad ABRAXAS, accompagnato da un mormorio> Se si ripresenterà l'uomo serpente della scorsa volta, dubito che l'uccellino basterà. <commenta. Con la mano sinistra, scosta una piccola ciocca di capelli ribelli dal volto, portandola dietro l'orecchio, quindi cerca lo sguardo dell'Umano> Ho ottenuto il permesso per quel viaggio, giusto ieri. Quando sarete pronto, vi accompagnerò e vedrete che toglieremo un po' di ruggine... ho bisogno anche io di fare pratica. <Muove un paio di passi dentro la Sala, rivolgendosi a Xulaye, un cenno alla pancia> Non Vi vedo da molto, la situazione lì... procede bene? <domanda, leggermente impacciata>

10:20 🗿 **Hvid [T.11->PORTA APERTA]** <Dalla tasca del grembiule la mancina afferra un nastro rosso scarlatto, mentre la destra si occupa di tener il foglio arrotolato, va dunque a legarlo sì da fermarlo mentre già fa leva sulle gambe ed in un gesto fluido si alza ruotando dunque verso la porta posa gli occhi su Elvaira un'istante poi su Sonic>Il pennuto se ne va ora...non è quello il suo compito<dice solamente questo al collega e prende a camminare in quel suo modo leggero, sinuoso e a suo modo elegante che caratterizza quasi ogni suo movimento,mentre si sofferma sull'uscio alzando il braccio sinistro con il gomito piegato ad angolo retto davanti il petto replica a Xulaye>L'Eterno che mi ha minacciato a cui ho tenuto testa e che è convinta che io le debba chissà che...<c'è tutto lo sdegno possibile e palese nel tono di voce che usa nel spiegarle chi sia Eleonore>Avanti Uccellaccio...vieni qui che la nostra


10:20 🗿 **Hvid** convivenza è terminata...<ovviamente al falco agita il braccio a farglielo vedere>


10:20 🗿 **Hvid [Portico/ABRAXAS] <PORTA TANA APERTA>** Lancia il suo verso, apre le ampie ali e raggiunge l'albina agganciandosi al suo braccio sinistro, gli artigli le graffiano la pelle c'è poco da fare, causando FERITE LIEVI dalle quali stillano poche gocce di sangue, il tutto fissandola.


10:28 🗿 **Rachaele [Scale]** scivola dalle scale in maniera silenziosa, tant'è che le scarpe non producono suono alcuno al suo incedere. Veste un abito nero, stile impero, privo di decorazioni: eppur sontuoso nella stoffa in seta che si stringe alle forme minute e acerbe della ragazzina. Lo scollo a barca lascia scoperte le scapole, parte delle spalle mentre le braccia sono coperte fino ai gomiti. La gonna s'apre sotto il seno, rivelandone un'altra, realizzata con una stoffa più pesante e nera anch'essa. I capelli castani scivolano sulle spalle e dietro la schiena, sciolti, raggiungendo le caviglie. Scende anche l'ultimo gradino e lentamente gli occhi ghiacciati portano l'attenzione sulla sala. Il viso ovale e puerile volge a destra e sinistra, mentre schiude le narici e pian piano cammina addentrandosi nella sala.


10:30 🗿 **Sonic [Sala]** <osserva il falco avvicinarsi a Hvid e arpionarle, con i suoi artigli, il nudo braccio causandole delle ferite lievi: strabuzza gli occhi, e allunga la testa in avanti> Vi siete presa un falco.. senza il set da falconiere? Senza neanche una copertura di pelle a proteggervi il braccio? <aggrotta la fronte e solleva il sopracciglio destro, appiattendolo il sinistro> Allora è vero che vi piace attirarvi i guai: il vostro braccio sta praticamente supplicando un'infezione, in questo modo. Non mi sorprenderebbe vedervi l'indomani delirante e febbricitante <scuote la testa e fa un passo di lato, come a voler evitare i due> La prossima


volta, chiedete consiglio a chi ve l'ha venduto <conclude, prima di rivolgersi a Xulaye> Sì, mi ha scritto dopo la riunione di ieri scusandosi. Mi ha spiegato che s'è sistemata in Tana e che non ha intenzione di opporsi al disarmo richiesto. L'avete vista?


10:30  **Sonic [Sala]** <quindi, fa per volgersi verso Elvaira, alla quale annuisce> Quel permesso sarà la mia condanna, ho idea <si concede un ghigno, precisando subito dopo> Partiremo non appena sarà risolta questa questione, per quanto la Regina si sia espressa contraria a quelle botteghe che non riconoscono le opportunità che il Regno offre loro <quindi, sulla ruggine, si concede una smorfia e un'occhiata molesta ai danni della vampira, domandandole> ..stiamo sempre parlando di armi, nevvvero?


10:38  **Xulaye {Incinta} [t11]** (si dedica visivamente ad elvaira, soppesandola indiscreta ma senza alcuna strana sfumatura nello sguardo. a quella domanda, annuisce) sì. ci siamo quasi e non vedo l'ora di liberarmene. più i giorni passano, più questa pancia mi pesa. in ogni senso. (un sospiro) m'auguro almeno sia una femmina. (concede poi, senza alcuna nota speranzosa o emozionata nella voce; si mantiene neutra, anaffettiva in maniera disarmante. la gravidanza non influisce sul cuore della jalil. annuisce e non domanda oltre su eleonore perchè il volatile e il suo versaccio mettono a dura prova nervi e udito. la pazienza compromessa cerca di ripristinarla ingoiando aria e nulla. diniega col capo verso sonic) no, non l'ho vista. agli umani piace dormire, evidentemente non è da meno. anche se ciò non toglie che abbia fatto una pessima, nonchè triste, figuraccia. (si stringe nelle spalle, storcendo le labbra


10:38  **Xulaye {Incinta} [t11]** in segno di contrarietà. torna su hvid, alle prese con l'uccellaccio. non sembra prendersi a cuore le sue sorti, limitandosi a guardarla.) va bene, come non detto. risolvete questa storia e poi rispondetemi. (sbuffa, lasciando scivolare lo sguardo in direzione delle scale. non commenta.)


10:40  **Elvaira [sala]** <segue con lo sguardo Hvid quando si alza ed esce, i verdi occhi sono penetranti e freddi come sempre ma un sorrisetto le increspa le labbra scarlatte> Oh, avete imparato a farVi valere. Finalmente. <si fa silente e torna a guardare in alternanza Sonic e Xulaye, ascoltandone i discorsi senza intervenire. Dal momento in cui viene nominata l'ambasciatrice, alza gli occhi alle scale e in quella scorge Rachaele, anticipata dal sentore di Vitae Eterna che rintuzza la Sete del Redentore, già stuzzicata da ciò che sta accadendo poco distante a Hvid> In Honorem Simehtis, Morgue. <china il capo, cortese, le labbra schiuse da un sorriso impercettibile. Lentamente, inclina la testa verso Sonic, facendo spallucce> Condanna o benedizione, dipende da Voi. E lo stesso vale per la Vostra ultima domanda. <replica, con voce melodiosa, carezzevole, ricambiando senza remore lo sguardo dell'Umano>


10:40  **Elvaira** Immagino, benché non abbia davvero idea di cosa stiate provando... per fortuna. Con tutto il rispetto. <aggiunge, a beneficio di Xulaye>


10:45  **Hvid [pressi PORTA APERTA]** No Ophis..nessun giuramen....Sssss....<sibila stringendo i denti>Dannato pennuto...<bofonchia tra se mentre con la mano destra si appresta a legare la pergamena alla zampa di Abraxas,inclina il volto sì da portar gli occhi su ciò che compie, ed il falco, quasi a salutarla sbatte di nuovo l'adunco becco causando quel suono sordo, mentre replica a Sonic>Non è il mio Falco e non è un falco qualsiasi, come non si sono infettati i graffi sulla spalla dubito lo faranno questi ma nel caso farò un salto da chi possa aiutarmi<termina di legare e torna dritta con la testa>Sonic non sono stupida che che ne pensiate<afferma poi con quella voce melodica e cordiale di Rachele che discende le scale ancor non si avvede>D'accordo Uccellaccio...vai..vai..<sentenzia muovendo il braccio graffiato su e giù per poi replicare ad Elvaira>Diciamo che sto imparando...<Gli occhi dell'albina sono sul F


10:45  **Hvid [Portico/ABRAXAS] <PORTA TANA APERTA> Lancia il suo verso un'ultima volta come se rispondesse all'albina, agitando le zampe contro il braccio color porcellana deturpandone la carne infine allarga le ali e spicca il volo allontanandosi nel cielo**


10:47  **Rachaele [Sala]** [lo sguardo soppesa ogni angolo della Tana, raggiunge il bancone e il vociare, poi, fa muovere il capo e il busto in favore del tavolo 11. Il corpo atrofizzato comincia a muoversi e con quella lentezza, elegante ed austera, s'avvia verso il tavolo. Le narici sono schiuse e le abbra sottili, dalla forma a cuore, si schiudono in un sorriso affilato. E per prima è Elvaira verso cui si rivolge; la voce sboccia come una nenia delicata dalle labbra] Anguis Volvitur. [saluta, cortese, chinando a sua volta il capo.] E' giusto il saluto? [torce il capo in favore di Xulaye e Hvid, poi, chinando il capo.] E' la prima volta che sento una donna dire che quella pancia è un peso. Effettivamente, direi che portare un marmocchio in quel modo è alquanto scomodo. [commenta, sollevando le spalle in un gesto di poca cura. Poi lo sguardo scivola su Sonic a cui dedica un delicato cenno del capo.]


10:56  **Sonic [Sala]** Io vi avevo proposto una soluzione al problema, Ophis <adocchia la pancia di lei, sempre più evidente la gravidanza> ..ma avete voluto fare di testa vostra. Immagino che presto ci potrete deliziare con un marmocchio che piange, urla e si lamenta. Non vedo l'ora di vedervi apprezzare le gioie dell'essere madre <emette un paio di soffi d'aria dalle narici, divertito e provocatorio allo stesso tempo ai danni di Xulaye. Sulle parole di Hvid, poi, si fa più serio> La stupidità è una cosa, l'inesperienza è un'altra. E voi peccate, in maniera anche piuttosto evidente, di esperienza: ma non è questo un problema, se avete l'umiltà per rendervene conto. Saranno poi le vostre esperienze a dirci se siete stupida o meno, non di certo io <Quindi, concede un'occhiata dubbia alle ferite della donna: scuote la testa e sospira, arrendendosi all'evidenza> La vita è la vostra, prima o poi capirete.


10:56  **Sonic [Sala]** <segue con lo sguardo il saluto che Elvaira dedica a Rachele, identificandone la figura solo ora: la segue nella sua discesa verso la sala, per poi salutarla con un semplice> Anguis Volvitur <il saluto della ragazza lo lascia per qualche istante interdetto, ma si distrae poco dopo domandando verso Xulaye> ..la faccenda di cui mi avete parlato ieri sera, alludendo al mio dinamismo. Cos'è successo, in questi giorni, in Tana? Non ho seguito la cosa, so solo che la Regina chiedeva armi per l'autodifesa dei Faccendieri.. <e lancia una breve, fulminea occhiata verso Hvid. Infine, su Elvaira> A quanto pare sapete più cose voi che io, su questa storia. Immagino che i vostri metodi siano più efficaci <e sbuffa, vagamente infastidito dalla cosa> Ad ogni modo, avete provato a contattare vostra sorella? Non vorrei che il viaggio si rivelasse inconcludente su più fronti.


11:06  **Xulaye {Incinta} [t11]** bene. tuttavia ne parleremo alla prossima occasione; tanto so dove trovarvi. (commenta maliziosa alla volta di hvid, osservandola indaffarata ma senza scomporsi. infame, o forse eccessivamente egoista - o peggio, pigra - mostrandosi semmai insofferente alla vista del pennuto caotico. indietreggia con la schiena, cercando un minimo di distanza, seguendo come una spettatrice la scena in corso. è solo quando il volatile si decide a spiccare il volo, che un sospiro liberatorio le sfocia dalle labbra.) .. e ora, m'auguro che la situazione possa definirsi chiusa. (più a se stesso, con il drowish che minaccia costantemente la parlata comune) lo è, Morgue. anguis volvitur e oloth dos. (sorride algida) nausea, vomito, stanchezza, fame ai limiti dell'isterico e irascibilità, fughe alle latrine e via dicendo. questa è la gravidanza. non capisco chi la elogi quando non è altro che una


11:07  **Xulaye {Incinta} [t11]** una prova da superare.. nonchè l'unico modo per garantire un futuro a noi Eletti. perchè di Eletto si tratta o non sarei in questo stato. tsk. (rispondendo così anche ad Elvaira. s'inasprisce. indugia su Sonic) lo so. fosse stato un impuro, avrei anche accettato la proposta senza nemmeno esitare. pagherò le conseguenze; voglio proprio vedervi con questo poppante in braccio. che bella scenetta, magari ve lo lascio. (non ha cuore) tutto e niente, a parte mostri - vedi Ixiaataga - che affibbiano volatili ai faccendieri (allude a hvid) e che diventano, a loro volta, cibo per i vampiri e mercenari che fanno più caos che ordine.. (...) inoltre andrà scritto e apposto un regolamento lì, leggibile per tutti. (indicando una zona sul muro del retrobancone)


11:14  **Elvaira [sala]** Forse un regolamento scritto a prova di sciocco, in ogni senso, sarebbe davvero l'ideale, Ophis <a Xulaye, con fare serio ma cortese> Se mai finirete di lavorare qui sarete una tela perfetta, Fiocco. Non Vi serviranno tatuaggi per ricordare ciò che avete passato. <commenta, verdi occhi animati di brama che si fermano sulle ferite aperte di Hvid. Serra la mascella, distogliendo lo sguardo con un movimento rigido, riportando l'attenzione su Rachele> Da oggi, membro effettivo della Corte? <Alle parole di Sonic, gli scocca uno sguardo in tralice> Forse ispiro solo più fiducia di Voi, paradossalmente. O forse sono le insegne che porto <si stringe nelle spalle, quindi scuote il capo> No, non l'ho fatto. Detto questo, Derwille, prima mi implorate di accompagnarVi, poi cercate di defilarVi in ogni modo. Avete così tanta paura di me? <lo punzecchia, con una luce maliziosa negli occhi verd

11:16  **Hvid** [pressi ingresso->R.B.]<I suoi occhi seguono il volo poi si volge in ondeggiar di ciocche bianche,indossa un pantalone nero che le fascia le gambe come una seconda pelle,su di esso il grembiule bianco,un corpetto che cinge il petto lasciando braccia e spalle nude,sulla spalla destra le due cicatrici circolari parallele fra loro,sulla sinistra graffi di un paio di giorni e ora anche sul medesimo braccio fresche sono l'uniche imperfezioni sulla pelle color porcellana.I capelli sono una cascata fluente libera sulle spalle,bianchi come la neve che ondeggiano quando torna a volgersi verso la sala,sblocca la porta che torna a chiudersi cigolando,le iridi,si chiare da sembrar bianche non fosse per le pallide venature azzurre che le attraversano si posano su Rachele>Anguis Volvitur<la saluta mentre la mano destra si posa distrattamente sui graffi replica>Che vi avrò mai fatto per rendervi così o

11:16  **Hvid** rendervi così ostile nei miei confronti rimarrà per me un mistero
Sonic<bofonchia vagamente risentita>Si non ho esperienza ma non me ne fate una colpa,tento di rimediare con tutta l'umiltà possibile<si muove fluida verso il retro bancone mentre parla ora a Xulaye alla quale un cenno di assenso per il discorso giuramento e poi>Me lo auguro anche io Ophis<Oltrepassa il semovibile apparentemente non curandosi di occhiate e allusioni varie che coglie,afferra un fazzoletto e lo avvolge attorno al braccio,ad Elvaira>Ne avrei fatto volentieri a meno credetemi....Sicché partite Cavaliere?<Alzando le iridi bianche su di lei or che ha legato il fazzoletto al braccio sinistro>


11:28  **Rachaele** [Sala] Hm. [ascolta attentamente Xulaye: il volto è completamente apatico, privo d'espressione se non per quelle delicate righe che s'affossano sempre di più, ascoltandola.] Disgustoso. Buona fortuna. Spero per voi sbuchi in fretta. [si limita a quel commento, freddo, lasciando che le rughe formatesi poc'anzi possano tornare a stendersi, e così quel volto delicatamente torna ad essere pulito, privo di espressività. Ascolta il restante ma è sempre taciturna, limitandosi a balzare con gli occhi vitrei da un volto all'altro, attentamente. Ed alla fine, le narici aperte tornando su Elvaira.] In reità lo ero da un po'. Ma ho preferito tenerlo nella discrezione, per quella serie di questioni e di dubbi che mi hanno assalito. [un cenno del capo ad Havid e poi, ancora, lo sguardo si perde nel silenzio, ancora una volta.]


11:32  **Sonic** [Sala] <annuisce alle parole di Xulaye, facendo schioccare la lingua contro il palato: sporge il labbro superiore verso l'esterno, inclinando gli angoli esterni della bocca verso il basso mentre entrambe le sopracciglia si sollevano> Ah-ha. L'ultima volta che ho controllato, m'è parso di capire che avessi fatto domanda per il ramo militare, non per il ramo dei badanti. Anche se mi tocca darvi ragione: ultimamente, mi pare il contrario <Ad Elvaira, poi, dona un'occhiate di quelle che mammamialevatiproprrio> Io? Implorare? Qualcuno? <inclina la testa verso il basso, sporgendola leggermente in avanti in direzione della vampira: punta l'indice della mano sinistra contro il suo stesso petto, ingobbenendosi ulteriormente quando abbassa la testa ulteriormente> Io? Davvero? Deve essere stato un bel sogno, il vostro, non lo metto in dubbio <e fa per rialzarsi, guardandola di tralice>

11:32  **Sonic** [Sala] A questo punto, chissà, diciamo pure che ho chiesto ai Monaci di convertirmi; O che, ancora meglio, ho fatto domanda per entrare nei Chierici facendo voto di castità. Tanto sono tutte cose allo stesso livello del "Vi inspiro così tanta paura?" <un soffio, partito dalla narice destra, fa da quanto di sfida alla vampira: risponde a tono alle sue provocazioni, ma lo fa divertito. Tutt'altro tono, invece, è quello che rivolge a Hvid> Pensate <si volge verso la ragazza, sollevando l'indice della mano destra per portarlo ad altezza della bocca> Pensate, mi state offrendo la possibilità di imprecare tutte le divinità di questo regno e di farmi assolvere, nello stesso istante, dal Cavaliere che m'accompagna: un invitante pacchetto completo che le vostre parole mi sottopongono continuamente, devo ammettere <una vena prende a pulsare sulla fronte dell'uomo: dedica un sussurro a Hvid, arretr


Sonic sussurra a Hvid


il fatto che vi faccia notare quello che sbagliate, Hvid, non vuol dire che vi sono ostile: vuol dire che mi preoccupo della vostra crescita. Altresì, chi non vi dice nulla, non lo fa perchè approva: ma perchè o ha perso le speranze, o se ne frega di voi. Imparate a distinguere chi vuole aiutarvi da chi vi è ostile, prima che alloniate gli amici in favore dei nemici.


11:38  **Xulaye** {Incinta} [t11] ovvio. bisogna scrivere in maniera elementare per evitare incomprensioni. almeno qui. (ambigua sul "qui", alludendo alla superficie e sfarfallando pigramente le dita con l'accidia che si insinua infame tra le sillabe; risponde ad elvaira, cui scocca un'occhiata tutta rossa e priva d'emozioni.) lo fa per il vostro bene, Hvid. siamo pur sempre a mot, terre aspre dove state sopravvivendo, oltre che vivere. (glielo ricorda con una voce morbida, che pare quasi affabile) inoltre la mancanza dell'odiato astro, che per me e i figli del Buio è una gioia, alle genti come voi (gli umani) dovrebbe influire più di quanto, invece, vedo. sono tutti dei pezzi di ferro, per essere rivvilse. (percula senza allusioni giacchè non fa altro che seguire i movimenti dell'albina. abbassa lo sguardo sistemandosi i lembi della vestaglia, riducendo così la scollatura altrimenti generosa.


11:38  **Xulaye** {Incinta} [t11] scavalla le gambe e lentamente scivola di lato, sinuosa come una serpe, rimettendosi in piedi - salvo impedimenti. assimila i vari auguri di rachaele guardandola e limitandosi ad annuire, sbuffando poco dopo - ormai un tic. si dedica ad hvid, senza intralciarla troppo nel suo avere a che fare con sonic) mi aspetto di vedervi presto anche per rispondere alle vostre domande, ragazzina. (va d'allusioni anche ora, con la curiosità che la rende appena civettuola, rattivata dall'accento drowish.) mi ritiro, anguis


volvitur e oloth dos. (a tutt* indistintamente. poi, in calce a Sonic) se in giornata vedete l'Ambasciatrice, conducetela a Palazzo. tocca, assieme a voi, occuparmi di questa vicenda e tralasciare quella che mi premeva di più. ordini della Sovrana. (con passo sicuro ma veloce, s'avvia su per le scale e sparisce)


11:42  **Elvaira [sala]** Di riffa o di raffa, partirò, sì. E' passato abbastanza tempo e ora che ho chiaro il mio Cammino devo concludere alcune faccende rimaste in sospeso. Spero di trovarVi ancora viva al mio ritorno, Fiocco di Neve, benché sappia che siete in buone mani. <aggiunge, con fare noncurante che accompagna lo sguardo rivolto a Hvid. Quindi torna su Rachaele, annuendo una volta> Comprendo. Bene, ora che avete svestito le insegne, confido portiate la Corte a splendere di arte, bellezza e cultura. Era questo il Vostro intento se non erro, nevrero? <lentamente, si volta verso Sonic, sporgendo il labbro inferiore in una chiara imitazione di profondo cordoglio> Mi ferite, Derwille. Ma so che dovete mantenere un contegno davanti a tutte queste signore, avete una reputazione da difendere e blah blah.


11:42  **Elvaira** <fa una pausa, molto più seria, fermo il tono di voce> Non parlate mai più di bestemmie in mia presenza, però. Nemmeno per scherzo. In Honorem Simehtis Ophis. <china il capo verso Xulaye>


11:45  **Hvid [R.B.]** <Non manca di cogliere il cenno del capo di Rachele su cui le iridi sostano un'istante in più a scrutar quel suo assetto apatico e inespressivo mentre fluida e leggera sfila guadagnando il centro del retro bancone spostando gli occhi bianchi a riflettere la figura di Sonic di cui accoglie il sussurro con un espressione perplessa data da un sopracciglio che si alza più dell'altro>Lasciatemi dire che avete uno strano modo allora....di farlo...<Sposta l'attenzione su Xulaye>A me il sole non manca, non l'ho mai visto, come può mancarmi qualcosa che non ho mai visto?<Alle seguenti parole abbozza un sorriso e abbassa il viso, seppur lasci le iridi su di lei fra le ciocche bianche>Si Ophis...mi ricordo...<dice solo mentre un lieve pallido rosa va a comparire sulle guance>Ma non è urgente...posso anche attendere<L'attenzione volge dunque ad Elvaira dopo aver seguito Xulaye sparir su per le scale>Lo

11:45  **Hvid** Lo spera anche questo Fiocco di Neve...a dire il vero...mancherete per molto?


11:46  **Mirah [scale]** **scende lentamente dalle stanze al piano superiore. Nonostante l'armatura riesce ad accompagnarsi con una generosa dose di eleganza, di femminilità. Si presenta come una figura minuta che sfiora appena le centosessanta cannelle, vestita della nera ed ordinata divisa dell'Armata Imperiale, al di sopra della quale vi è l'ARMATURA COMPLETA in CUOIO. I Rossi capelli sono raccolti in una treccia molto lunga ma morbida che lascia scoperto quel viso maledettamente perfetto nei lineamenti ma macchiato dalle lentiggini. Il rame dei capelli, legato alle lentiggini si sposa con gli occhi verdi in una combinazione quasi nordica. In vita la cintura d'arme a cui è assicurata la SCHIAVONA sul fianco sinistro ed il PUGNALE sul destro .**


11:50  **Rachaele [Sala]** Tecnicamente, non ho ancora fatto lo scioglimento del giuramento. Attendo pazientemente che il Cupo Re decida di volgermi la parola. Qualora non succeda, penso che semplicemente lascerò lì ogni mio avere e saluterò come si conviene l'Ordine. [una pausa, emula un delicato sospiro e poi, annuendo appena con il capo, è verso Elvaira che continua a parlare.] Esattamente, il settore artistico. Ho sempre avuto una predisposizione per l'arte. Avrei dovuto ascoltarla anche precedentemente. [e quindi, lo sguardo intercetta per qualche istante Xulaye, salutandola con un delicato cenno del capo; quel cenno si estende anche ad Hvid ed intercetta anche Mirah. Amplia le narici ed infine, lo guardo scivola su Sonic ed Elvaira.] Comunque se non disdegnate la mia compagnia, potremo continuare a parlarci insieme, anche se a breve tornerò verso il Palazzo.


11:57  **Sonic [Sala]** Sarà fatto, Ophis. <quindi, la segue mentre fa per congedarsi risalendo le scale> Non credevo che la gravidanza esigesse un tributo così esoso dal vostro corpo, se già siete costretta a ritirarvi nelle vostre stanze <la punzecchia, prima di tornare su Hvid> ..il fatto che voi non comprendiate quello che cerco di farvi capire, oggettivamente, non è un mio problema. Io vivo benissimo anche senza farvi notare certe cose. Se riuscite a cogliere quello che vi dico, buon per voi. Altrimenti, ve la caverete da sola. Non ho intenzione di farmi rodere il fegato per.. <alle parole di Elvaira, quindi, si zittisce: una smorfia sulle labbra, ruota gli occhi al cielo ed esclama> ..per l'appunto. Oltre alla beffa, pure il danno <abbassa leggermente il capo, scusandosi> Perdonatemi, ma a volte anche io potrei far fatica a contenermi. Credo faccia parte della natura umana, in fondo.


11:57  **Sonic [Sala]** <verso Rachaele, ora che la situazione s'è calmata, allunga la mano destra presentandosi> Chiedo scusa se non ho avuto l'accortezza di presentarmi prima <le dona un sorriso di circostanza, adocchiando subito dopo Mirah quando fa per scendere dalle


scale> ..il mio nome è Sonic Derwille, Faccendiere della Corte. Credo che è la prima volta che odo il saluto di corte provenire dalla vostra persona, corretto? <fa spallucce, quindi, all'insinuazione di Elvaira: si ricompone, e precisa> La mia reputazione, se è mai esistita, me la sono giocata anni or sono. Ma, se volete, posso provare ad essere all'altezza delle vostre più intime speranze e supplicarvi di portarmi con voi, se avete qualcosa di interessante da propormi in cambio <e le strizza l'occhio sinistro, mantenendo il tono provocatorio assunto in precedenza>


12:07  **Elvaira** [sala] Dipenderà dai venti. <replica, semplicemente, a Hvid, facendo spallucce> Potrei anche non tornare, chissà. E' tutto nelle mani del Padre. Anche per questo speravo di riuscire a partire prima e salutare mia Sorella ma a quanto pare non sempre si può ottenere ciò che si desidera. <si fa silente, ascoltando con attenzione Rachaele, senza commentare le prime parole, limitandosi ad annuire. Quindi si volge verso l'ingresso> A dire il vero, Morgue, rientrerò a Deus. Ho mantenuto un paio di promesse stamani e ciò che dovevo dire al Faccendiere l'ho detto. <un cenno a Sonic, verso il quale si rivolge, sostenendone lo sguardo col proprio, quasi lo stesse soppesando> Ciò che eravate anni fa non mi importa, dacché Vi sto conoscendo solo ora, e non sono interessata a cambiarVi, non ne ho né il motivo né l'autorità. Come Vi dissi qualche tempo fa, dovete fare ciò che desiderate,


12:07  **Elvaira** con ferma Volontà. Dunque, per ora posso offrirVi la mia compagnia, se Vi aggrada. Se desiderate altro, non avete che da chiedere, senza tanti giri di parole. Ma non aspettateVi di venire accontentato tanto facilmente... <aggiunge, in un sussurro morbido, per poi voltarsi, verso l'uscita> In Honorem Simehtis e possano le Ombre proteggere chi resta.

12:08  **Rachaele** [Sala] Prego. Non era necessario che vi presentaste: se mi fosse importato ve lo avrei già chiesto. [le parole penzolano con accurata dolcezza dalle labbra, come una nenia delicata. E' gentile nel porgli quelle parole, eppure china silenziosamente il capo.] E' corretto. [una pausa] Ad ogni modo, è un piacere conoscervi, Sonic Derwille. [il nome viene masticato e ripetuto con cura,dopo che le labbra si sono schiuse per qualche attimo, senza tuttavia dire nulla. Dopo quegli istanti di silenzio, riprende la parola.] Morgue Rammsteiner. [si presenta a sua volta con un leggero inchino ed ancora, lo sguardo da Sonic scivola su Elvaira e viceversa; un solo passo indietro.] Uh. Direi che la situazione sta prendendo una piega interessante. Dovrei defilarmi, a questo punto. [così dicendo semplicemente alza la manino, agita delicatamente le falangi e saluta] Anguis Volvitur. [e sparisce poco dopo]


12:08  **Hvid** [R.B.] <Ruota il viso verso la scala nuovamente,indossa un pantalone nero che le fascia le gambe come una seconda pelle,su di esso il grembiule bianco,un corpetto che cinge il petto lasciando braccia e spalle nude,sulla spalla destra le due cicatrici circolari parallele fra loro,sulla sinistra graffi di un paio di giorni e ora anche sul medesimo braccio fasciato con un fazzoletto,l'uniche imperfezioni sulla pelle color porcellana.I capelli sono una cascata fluente libera sulle spalle,bianchi come la neve che ondeggiando seguendo il moto del viso>Anguis Volvitur<a Mirah che le discende,poi vola l'attenzione su Rachele> Non vado da nessuna parte...Hvid Faccendiere di Corte...oste...che ti po di Arte?<le domanda con un sorriso che ha in se del curioso mentre il volto riconquista il consueto color porcellana e gli occhi tornano su Sonic>Ecco che ritornate odioso...magari basterebbe cambiar metodo o to


12:08  **Hvid** o tono per insegnarmi,senza che questo implichi il rodimento di fegato....per cosa?!<sbuffa sonoramente seppur sorride nell'osservarlo>Questo Fiocco di Neve vi sta così antipatico?<vagamente punzecchiosa ma è su Elvaira che riporta quei suoi occhi bianchi >Capisco


12:09  **Mirah** [sala] {si ferma e temporeggia sull'ultimo gradino di quella discesa, quello che la separa dalla sala. Su quel viso, maschera di emozioni, non c'è altro che la fronte corrugata a manifestare l'attenzione che ripone su ogni presente, su chi resta e su chi va. Sbatte un paio di volte le ciglia, si stringe nelle spalle e infine sospira, percorrendo con lo sguardo il perimetro della sala, quasi come fosse una carezza. Spettatrice scrupolosa non parla, non ancora, fissandosi qualche attimo di più sulla propria cinta d'arme. Porta entrambe le mani sulla stessa e inizia ad allentarla tirando le cinghie verso l'esterno dopo aver sganciato il fermo}.. { inspira fino a gonfiare il petto, trattiene l'aria qualche istante quasi la assaporasse e infine espira. Socchiude gli occhi, rilassa le spalle in quello che sembra essere un suo personale momento} AveLot { sillaba muovendo verso Sonic e Hvid }


12:20  **Sonic** [Sala] Mi piange il cuore nel prendere atto che la mia esistenza è così irrilevante ai vostri occhi, Lady Morgue <si finge -in maniera abbastanza palese- dispiaciuto della cosa, prima di aggiungere> Mh, vorrà dire che proverò a sfruttare la cosa a mio favore.<un saluto alle due vampire che stanno per prendere congedo, limitandosi poi ad esclamare verso Elvaira> Se fate così, mi togliete tutto il gusto della sfida, Cavaliere. Posso


contare di rivedervi domani? <non si sbilancia ulteriormente, prima di chiudere su Hvid sentenziando> Come prima: è un problema vostro, se non vi piacciono i miei metodi. Se riuscite a vedere oltre, bene. <le indica infine Mirah che scende le scale> ..piuttosto, abbiamo un ospite di una certa importanza. Potete preparare il meglio che abbiamo in tana, per lei? <non attende risposta, e fa per muoversi verso Mirah: si volta un istante indietro, salutando chi esce>


12:20  **Sonic [Sala]** Ambasciatore <un cenno del capo verso la donna, dopo averla raggiunta ai piedi della scala> ..poco fa, io e Ophis stavamo per l'appunto parlando dell'incontro che avverrà in serata. L'avete mancata di poco, sapete? <le domanda, adocchiando poi le sue armi> ..dovrò prendermi cura anche di quelle, prima di uscire dalla Tana. Ma, se non vi dispiace <la invita al bancone, sorvolando momentaneamente sulla questione> non ho ancora avuto modo di mangiare nulla, da stamattina.


12:22  **Hvid [R.B.]** <I suoi occhi permangono su Elvaira che imbecca l'uscita> Fiocco di Neve spera che torniate abbiamo pur sempre una questione in sospeso...Anguis Volvitur<non fa neanche in tempo a rivolgere il saluto a Rachele che imbecca l'uscita,torna perciò su Mirah>Gradite bere o mangiare?<le chiede sorridendole cordiale nel tender le labbra in un sorriso, l'attenzione torna su Sonic>Non avete senso dell'umorismo....<afferma solamente dunque torna con l'attenzione sulla donna attendendo l'eventuale ordinazione>


12:23  **Elvaira [Sala]** **si ferma solo per replicare a Sonic, voltandosi leggermente <Se riuscite a trovarmi, perché no? In Honorem Simehtis> replica, estendendo il saluto anche a HVID e Mirah, prima di sparire all'esterno.**

12:26  **Mirah [sala]** { si ferma dopo aver abbandonato quell'ultimo gradino, accogliendo immobile i movimenti di Sonic che le si avvicina, andandole incontro. Accompagna la sua stasi e l'avvicinarsi del maschio con un profondo cenno del capo che non al vede peccare in eleganza} Questa volta almeno è stato per poco { si stringe nelle spalle e incassa il collo fra le stesse in un gesto fugace. Un fragile sorriso distende le labbra} Vi consegno le mie armi, immediatamente. Mi permesso solo una raccomandazione su questa schiavona. Un dono di colei che mi condusse in queste terre qualche tempo fa { finisce di allacciare la cinta e, dopo averla sfilata, la tiene nella sola mano destra. Alla cintura sia il PUGNALE che la SCHIAVONA} Intanto ve le affido { estende a Hvid il cenno del capo} Vi prego qualcosa da mangiare. Bere, forse è meglio solo acqua {ricambia il sorriso} qualsiasi cosa mangi lui, va bene.


12:34  **Sonic [Sala]** Mi basta essermi accertato della vostra collaborazione, per quanto mi riguarda, Ambasciatore. La questione delle armi la tratteremo in un altro momento, quando avrò modo di mettere in sicurezza il vostro equipaggiamento: se me lo daste ora <solleva il sopracciglio destro, e allo stesso tempo le spalle> ..dove potrei riporlo, tenendo conto delle vostre raccomandazioni? <scuote la testa, e prende posto dinanzi al bancone: scosta uno sgabello, vi ci siede sopra, socchiude gli occhi e si concede un profondo sospiro> Tormentarsi continuamente per un errore non va bene, Ambasciatore. Pensate piuttosto a come porvi rimedio, ma non dimenticate mai che siamo tutti fallaci, in quanto non divinità <quindi, verso Hvid, domanda> Stufato per due, due calici di vino rosso per accompagnare, mezza forma di pane e due boccali d'acqua. Segnate tutto sul conto della corte <e sghignazza>


12:40  **Hvid [R.B.]** <Ricambia il sorriso di Mirah con un cenno del capo in assenso alle sue parole, cenno che viene accompagnato dalle ciocche bianche che contornano il viso spigoloso ma al contempo gentile nell'espressione dei suoi occhi bianchi che si spostano mentre già con mani sapienti e gesti sicuri e fluidi di chi quel posto lo conosca a memoria si muove nel retro bancone,la destra afferra due bicchiere,la sinistra una caraffa e va dunque a versare.Posa successivamente la caraffa sul bancone lasciandola a disposizione e ruota il minuto ed esile corpo prelevando dai ripiani alle sue spalle due piatti e due posate che subito dopo vengono posati a loro volta sul ligneo ripiano.Quindi è la volta dei calici, si alza sulla punta dei piedi per arrivarci, uno per mano e anche quelli vengono lasciati sul piano dove hanno loro hanno preso posto. S'inclina e da sotto il ripiano preleva una bottiglia, la m


12:40  **Hvid** la mancina la apre, la destra versa il liquido rosso ambrato facendo attenzioni che non trabocchi oltre il bordo>Ovvio...<replica a Sonic mentre già si avvia a recuperare una ciotola e con la cucchiarella di legno va dunque a riempire i piatti di stufato fumante> Pane ne volete?<domanda ad entrambi>


12:41  **Mirah [Sala]** { tenta di non perferire la vicinanza con Sonic, muovendosi dietro di lui. Alle parole dell'altro un fragile sorriso le distende le labbra} Non sarei un ambasciatore se così non fosse. Avrebbero mandato il Comandante della Guardia, vi pare? { c'è una nota armoniosa nel tono, una tranquillità ricercata e coltivata. Prende nuovamente gli estremi della cintura


d'arme e tira le cinghie per assicurarsela nuovamente in vita} Quando riterrete ve le consegnerò, senza alcun problema faccendiere Sonic { un cenno del mento ed un silenzio che colma con un sospiro} Dalla risposta che ho ricevuto proprio questa mattina dalla Sovrana credo di essere riuscita a porre rimedio semplicemente spiegandole cosa è successo. LE ho detto la verità { guarda Hvid} abbiate pazienza, un calice di vino riempitelo solo per metà. Ho ancora la testa che sembra pronta a scoppiare

12:50  **Sonic [Sala]** Neanche volendo, Lady Caran, potrei mettere in dubbio le vostre capacità da Ambasciatore: più che altro, non ne ho le competenze per farlo. Se vi ho dato quest'impressione, vi chiedo scusa <impasta la saliva con la lingua, gonfiando per un istante il petto in attesa del pasto: tira su col naso, e aggiunge> Quel che vi ho suggerito l'ho detto alla persona, non alla carica che ricoprite. Dal tono delle vostre missive, e da quello delle vostre parole, traspare un senso di colpa eccessivo rispetto alla reale entità del torto. Almeno dal mio punto di vista, s'intende <un cenno verso Hvid, annuendo alla sua richiesta: afferra un boccale pieno d'acqua, e si schiarisce la gola prima di proseguire> Parlatemi di cosa è successo nel recente passato, vi va? <le domanda, adocchiando lo stufato> L'Ardemonio, assieme a Iron, hanno accennato a qualche offesa subita di recente, se non ho capito male

12:53  **Hvid [R.B.]** <Troppo tardi il calice davanti a lei già è pieno ma l'albina replica cordiale> Bevetene liberamente solo quello che vi aggrada <mentre termina di riempire i piatti, torna dunque a dare le spalle ad entrambi riposando la ciotola sul piano, con l'accuratezza di coprirlo affinché rimanga caldo. Quindi un cestino nel quale vi sono dei panini vien posto in mezzo così che entrambi lo raggiungano facilmente> Siete soddisfatto? <a Sonic mentre contempla le pietanze per un'istante un battito di ciglia argentea e gli occhi bianchi sono su di lui> Almeno questo lo faccio bene... <afferma sempre rivolta a lui con un ché di vagamente sarcastico senza attendere realmente risposta prosegue> Vi lascio il dovere mi richiama in cucina, se vi occorre Ubaldo sarà ben lieto di sostituirmi...o semmai arrivi Zafiria...quella benedetta ragazza non c'è mai qui Anguis Volvitur <un cenno del capo e ruota verso la porta>

12:56  **Mirah [Sala]** { scuote il capo e si affretta a rispondere a Sonic, senza far accavallare la sua voce con quella maschile} no, vi prego non fraintendete. Voi siete stato impeccabile e avete sgretolato ogni mio pregiudizio { respira profondamente} era un appunto per dire che in quanto tale le userei solo per difesa, la mia missione qui non prevedere sferragliare { si stringe nelle spalle poi e cerca gli occhi dell'altro con i propri} In realtà sì. Ritengo grave la mia mancanza. Insomma, sono venuta meno sia ai miei compiti da ambasciatore che come persona. Non è stato rispettoso e questo lo riconosco { aggrotta la fronte e storce le labbra in una smorfia} Erano stati Banditi per delle offese al Governo, Ordine Consacrato e Mot in genere. Nexeria li cacciò fuori. Parlavano di questo? { un cenno del capo verso Hvid} AveLot, buon proseguo.

13:02  **Sonic [Sala]** Il servizio è perfetto <concede, con un sorriso, a Hvid: annuisce con la testa, e fa per ringraziarla> Continuate così, migliorate a vista d'occhio <e la segue congedarsi verso le cucine con lo sguardo, dedicandosi con entrambe le mani a spezza un pezzo di pane che appoggia lungo il bordo del piatto. Alle parole di Mirah, poi, tira indietro il capo e socchiude gli occhi> Se ricordo bene le parole dell'Ardemonio.. <ritira le labbra all'interno della bocca, prendendo a umettarle con la lingua> "La sua sola presenza a Mot è un affronto, per molti di noi" <esclama, quando rilascia nuovamente le labbra. Solleva la destra, e prende a grattarsi la testa> ..o almeno, qualcosa del genere, credo <lascia quindi che lo stufato si raffreddi, concedendo la sua attenzione alla donna a suo fianco> Non so a quali fatti si riferisca, ma è chiaro che c'è dell'attrito. Mi ha fatto il nome di Feren.

13:05  **Hvid [R.B.->cucina]** <Arriva alla porta, la mano destra si posa sulla maniglia e l'apre dall'interno si ode il vocione di Ubaldo che come suo solito la rimprovera per il ritardo nell'andare ad aiutarlo> Eccomi eccomi... <è la risposta che lei gli dona trattenendo il battente aperto, ma ruota il viso su Sonic mimando una perfetta fintissima espressione sorpresa con pure la mano sinistra che sale al petto> Oh mamma...cosa ho udito, un complimento! Attento potrei anche abituarmi... <scoccandogli un sorriso che illumina il suo volto pallido, torna su Mirah> Di nuovo Signora... <in un lieve inchino e imboccando l'uscio e lasciando che il battente si chiuda alle sue spalle sparisce>